

La censura e "Un mondo nuovo"

Il film di Vittorio De Sica «Un mondo nuovo» sta subendo il doloroso travaglio della censura: bocciato dalla commissione in prima istanza, la pellicola fu ritoccata (furono cioè tagliate alcune scene e modificati alcuni dialoghi), ma anche con queste modifiche il film non è piaciuto ai censori che, riuniti in appello, hanno detto ancora «no» al film del popolare regista.

«Un mondo nuovo» è stato girato a Parigi e narra le vicende di due giovani, Anna, una studentessa, e Carlo, un fotografo italiano (nelle foto vediamo Nino Castelnuovo nel ruolo di Carlo e la scena del suo primo incontro con Anna, l'attrice Christine Delaroche). I due si conoscono durante un ballo mascherato e si innamorano. Poi Anna scopre di attendere un bambino e Carlo la invita a interrompere la gravidanza. «Può un figlio nascere in un mondo così vecchio, confuso?» si chiede il ragazzo. Anna sembra condividere le preoccupazioni del suo innamorato e accetta di sacrificare il bambino, ma poi, davanti all'ostetrica che dovrebbe compiere l'intervento, le manca il coraggio e fugge via. Il regista e l'autore del soggetto, Cesare Zavattini, hanno affrontato un problema delicato: il controllo delle nascite, la possibilità di scegliere se avere un figlio oppure no, un problema risolto in tanti paesi, ma che da noi si preferisce ancora ignorare.

Anche in Francia, dove il cinema gode di una maggiore libertà d'azione, «Un mondo nuovo» ha avuto il veto della censura (veto poi ritirato dopo conversazioni di De Sica con il Ministro dello spettacolo Malraux). Quale sarà la sorte in Italia della pellicola è difficile prevederlo: la censura chiede sostanziosi tagli e molti rifacimenti di dialoghi che De Sica pare si rifiuti di fare per non svuotare di significato la sua pellicola.

